

# IMPARIAMO A DIFENDERCI



## ...DALLA ZANZARA TIGRE

La **zanzara tigre** è un insetto appartenente alla famiglia Culicidae diffusi in Italia e in Europa dagli anni novanta in poi. È lunga dai 2 ai 10 millimetri, vistosamente tigrata di bianco e nero, e punge, a differenza delle zanzare comuni, durante il giorno e non solamente all'alba o al tramonto.

La zanzara tigre ha un **limitato raggio d'azione** (meno di 200 metri), perciò i luoghi di deposizione delle uova, generalmente contenitori con piccole quantità di acqua, sono vicini a dove si nota la presenza di zanzare.

## LA ZANZARA TIGRE COME VETTORE DI MALATTIE

La zanzara tigre può costituire un **veicolo di trasmissione di alcune malattie virali**, come la febbre da Chikungunya e la Dengue perché pungendo un soggetto malato la zanzara si infetta e contagia a sua volta una persona sana. Sino a pochi anni fa tali malattie erano diffuse quasi esclusivamente in aree tropicali e subtropicali, ma con l'incremento dei viaggi all'estero sono oggi possibili infezioni anche nel nostro Paese (un episodio epidemico di Chikungunya si è già manifestato nel 2007).

I sintomi della Chikungunya sono **febbre alta, brividi, cefalea, nausea, vomito, dolore articolare e talora macchie emorragiche cutanee**.

Il periodo di incubazione è di 2-4 giorni circa: nella prima fase, che dura dai 6 ai 10 giorni, si hanno febbre, cefalea e dolori articolari che limitano molto i movimenti; la febbre si risolve dopo 4 giorni.

Nella seconda fase, che dura 2-3 giorni, vi è la comparsa di un'eruzione cutanea pruriginosa su tutto il corpo e la ricomparsa della febbre. La malattia in genere si risolve spontaneamente, ma i dolori articolari possono persistere per mesi.

## COSA SI PUÒ FARE

### PER PROTEGGERSI DALLE PUNTURE

Durante i viaggi in aree a rischio è importante adottare le comuni misure per evitare le punture di insetti e prevenire le malattie trasmesse dalle diverse specie di zanzare, tra le quali anche la malaria.

Nel nostro Paese possono essere utilizzati **repellenti** quando si soggiorna all'aperto; **insetticidi e zanzariere** per gli ambienti chiusi.

### IN CASO DI SINTOMI DI MALATTIA DA CHIKUNGUNYA

Benchè non vi siano terapie specifiche per tale malattia virale, è comunque consigliabile rivolgersi al proprio medico, specie nei casi con sintomatologia più rilevante, riferendo se vi sono stati soggiorni all'estero.

### PER RIDURRE LA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE

Alcuni semplici interventi possono essere utili a ridurre la diffusione della zanzara:

**In orti e giardini:** coprire con coperchi ermetici, teli di plastica o zanzariere ben tese, tutti i contenitori utilizzati

per la raccolta dell'acqua piovana da irrigazione (cisterne, secchi, annaffiatori, bidoni e bacinelle).

#### **In cortili e condomini:**

- > pulire un paio di volte all'anno tombini e pozzetti,
- > applicare una zanzariere a maglia fine sopra il tombino per impedire alle zanzare di deporvi le uova,
- > durante la stagione umida, trattare ogni 15 giorni circa i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi.

**Nelle grondaie:** verificare che siano pulite e non ostruite.

**Nei cimiteri:** introdurre il prodotto larvicida nei vasi di fiori freschi o sostituirli con fiori secchi o di plastica.

**Nei sottovasi:** non far ristagnare acqua al loro interno e, se possibile, eliminarli.

**Negli abbeveratoi di animali:** cambiare quotidianamente l'acqua e lavarli con cura.

**In primavera e nei mesi più caldi:** risulta utile effettuare trattamenti larvicidi nelle aree umide delle zone maggiormente infestate (fognature, luoghi di ristagno e raccolta acqua piovana, ecc.).

## COSA NON SI DEVE FARE

È importante:

- > non accumulare, all'aperto, copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante; se ciò non fosse possibile, disporli a piramide dopo averli svuotati da eventuale acqua e coprirli con un telo. Per i materiali che non possono essere coperti, effettuare idonea disinfestazione entro 5 giorni dopo la pioggia,
- > non lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per

coprire cumuli di materiali,

- > non abbandonare oggetti e/o contenitori che possono raccogliere e trattenere acqua piovana (es. innaffiatori o secchi, piscine gonfiabili, ecc.),
- > non svuotare l'acqua dei sottovasi o altri contenitori nei tombini.

Risulta poco efficace effettuare interventi di disinfestazione adulticida su aree aperte, nel periodo estivo.

# IMPARIAMO A DIFENDERCI



## ...DALLE ZECCHE

Le zecche sono artropodi che si nutrono del sangue di numerose specie animali, quali rettili, uccelli e mammiferi (compreso l'uomo); la **puntura** di solito non è dolorosa e non causa prurito, per cui può passare inosservata, ma è all'origine della possibile trasmissione di malattie.

Nel nord Italia le due specie di zecche maggiormente diffuse sono: *Ixodes ricinus* (zecca dei boschi) e *Rhipicephalus sanguineus* (zecca dei cani).

La zecca dei boschi è diffusa in luoghi ricchi di vegetazione erbosa ed arbustiva a clima umido tra le foglie cadute e sulla vegetazione, in particolare ai confini fra prato e bosco; viene comunque riscontrata anche in aree a clima caldo e relativamente asciutto con vegetazione rada.

La *zecca dei cani*, grazie alla sua preferenza d'ospite per il cane, si è diffusa in tutto il mondo: è presente in canili, giardini e cascine; può essere riscontrata anche all'interno degli appartamenti frequentati dai cani.

## LE ZECCHE COME VETTORI DI MALATTIE

In Italia le principali malattie trasmesse da zecche sono la malattia di Lyme, le rickettsiosi (fra cui la febbre bottonosa del Mediterraneo); meno frequenti le ehrlichiosi, la meningoencefalite da zecche (TBE) e la tularemia. La saliva delle zecche molli (o zecche degli uccelli) può invece sensibilizzare l'ospite, con il

conseguente sviluppo di forme allergiche. La **probabilità di essere contagiati** da una zecca infetta aumenta con il suo persistere sul corpo.

La puntura di zecca non provoca, necessariamente, la trasmissione di tali agenti microbici, poiché l'artropode deve essersi a sua volta infettato da un soggetto malato.

## COSA SI PUÒ FARE

### PER PROTEGGERSI DALLE PUNTURE

Durante escursioni e passeggiate in aree verdi:

- > **indossare** preferibilmente **abiti chiari** e pantaloni lunghi, se possibile infilati nelle calze,
- > **non addentrarsi nelle zone in cui l'erba è alta** (le zecche non saltano e non volano, ma sono generalmente 'appostate' sugli steli d'erba, su rami di arbusti, ecc., in attesa del passaggio dell'ospite, sul quale si spostano camminando),
- > prima delle escursioni, **applicare sostanze repellenti** sugli indumenti e sulle parti esposte del corpo,
- > terminata l'escursione, **effettuare un attento esame visivo e tattile degli indumenti e della cute** perché le zecche tendono a localizzarsi preferibilmente dietro le orecchie, sul collo, dietro le ginocchia, sui fianchi.

### IN CASO DI PUNTURA DA ZECCA SI SUGGERISCE DI:

- > staccare la zecca in modo accurato con una **pinzetta sottile**, che possa essere inserita fra la testa della zecca e la cute; attraverso una leggera rotazione antioraria la

zecca si stacca (estraendo l'apparato pungitore)

> **non utilizzare** sostanze quali **alcol, benzina, acetone, trielina, ammoniaca, né olio o grassi, né oggetti arroventati** per il distacco della zecca (la sofferenza indotta potrebbe infatti provocare nella zecca il rigurgito di materiale infetto)

> non è necessario recarsi in Pronto Soccorso, né assumere farmaci o antibiotici. Nel caso in cui, anche a distanza di alcuni giorni, compaiano sintomi, quali febbre, eruzioni cutanee, dolori articolari, è opportuno recarsi dal proprio medico di famiglia, riferendo l'accaduto, per effettuare eventuali accertamenti e/o terapie.

### PER PROTEGGERE GLI ANIMALI DOMESTICI DALLE ZECCHE:

si consiglia di trattare gli animali domestici (cani e gatti) con adeguati prodotti e di controllarne il corpo al fine di individuare precocemente la eventuale presenza di zecche. Non sono invece utili interventi di disinfestazione su aree aperte.

Le immagini fotografiche della zanzara tigre e delle zecche non sono al naturale, ma fortemente ingrandite, per consentire una migliore riconoscibilità.



## Zecche



Le zecche possono parassitare animali domestici, uccelli - piccioni in particolare - e mammiferi compreso l'uomo. Necessitano di pasti di sangue per il ciclo riproduttivo e per alimentarsi devono rimanere attaccate all'ospite, al quale possono trasmettere agenti patogeni di natura virale, batterica, protozoaria, rickettsiale, nonché neurotossine. In caso di puntura, è pertanto utile consultare sempre un medico.

L'habitat delle zecche sono i luoghi ricchi di vegetazione erbosa ed arbustosa, quindi, nel caso di permanenza in aree verdi in cui potrebbero esserci zecche, occorre:

⇒ limitare il contatto con la vegetazione

⇒ indossare indumenti di colore chiaro per rendere evidente la presenza di zecche, con maniche e pantaloni lunghi, calzature chiuse ed alte, ed eventualmente guanti.

⇒ usare repellenti per le parti scoperte e procedere ad un'accurata ispezione del corpo al rientro.

### Precauzioni di carattere ambientale:

⇒ controllare periodicamente gli animali da campagna e domestici trattandoli con presidi antizecche

⇒ sanificare le cucce all'aperto e le aree circostanti, curare la pulizia e la manutenzione delle aree verdi.

Zecche dei piccioni: allontanare gli animali parassitati, impedirne l'accesso ai siti di nidificazione (solai, sottotetti, ecc.) e procedere a disinfestazione professionale.



## Zanzare

Le zanzare in genere e in particolare la **zanzara tigre**



*Zanzara Tigre*

Attività diurna

possono costituire un veicolo di trasmissione di alcune malattie virali ad esempio Febbre Chikungunya o Dengue, perché pungendo un soggetto malato la zanzara si infetta e contagia a sua volta una persona sana.



*Zanzara comune*

Attività massima al crepuscolo

Un efficace **programma di controllo** prevede:

⇒ bonifica e riduzione dei microfocolai e delle possibili zone umide (in acqua avviene lo sviluppo delle larve a partire dalle uova depositate dalle femmine)

⇒ trattamento antilarvale periodico nei luoghi umidi ineliminabili (ad es. tombini di raccolta acqua piovana in giardino)

⇒ interventi invernali adulticidi contro le femmine svernanti (specie in cantine, solai, vasche settiche, caldaie)

### Indicazioni per il cittadino:

⇒ svuotare regolarmente contenitori di acqua di giardini e balconi, coprire quelli inamovibili (vasche, bidoni, ecc.), non abbandonare oggetti o contenitori che possano trattenere acqua piovana, pulire e rasare prati e giardini

⇒ porre fili di rame (tossici per le larve) nei sottovasi

# Insetti infestanti

Precauzioni, prevenzione e controllo



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e  
Prevenzione Sanitaria  
**Igiene e Sanità Pubblica**  
**Salute e Ambiente**

### INFO

mail: [dipartimento.ips@ats-insubria.it](mailto:dipartimento.ips@ats-insubria.it)  
sede di Como - Via Castelnuovo,1  
tel. 031 370421 - fax 031 370425  
sede di Varese - Via O. Rossi,9  
tel. 0332 277578 - fax 0332 277785

Sistema Socio Sanitario



ATS Insubria

## Vespe, calabroni, api

Gli *imenotteri aculeati* - vespe, calabroni, api – possono determinare gravi rischi, a seguito di puntura, soprattutto in soggetti allergici al veleno.



Vespa

Le **misure di prevenzione** comprendono l'accurata pulizia di residui di nido nei luoghi di pregresse infestazioni e la loro protezione (chiusura di fessure, anfratti sui muri, ecc.). Inoltre, le pattumiere all'aperto vanno sempre tenute chiuse e costantemente pulite.



Calabrone

Le **misure di prevenzione personale** sono:

- ⇒ in caso di pranzi all'aperto, non lasciare avanzi di cibo ed evitare di bere direttamente da lattine o bottiglie lasciate aperte
- ⇒ in caso di presenza di imenotteri evitare movimenti bruschi ed improvvisi
- ⇒ avere attenzione in ambienti con fiori e frutti maturi; nei lavori di giardinaggio e nei frutteti indossare guanti, cappello ed indumenti che coprano gli arti, preferibilmente bianchi o verdi con tinte naturali
- ⇒ stando all'aperto, limitare l'uso di profumi
- ⇒ utilizzare casco, occhiali e guanti in bicicletta o moto



**Attivare sempre gli Apicoltori locali per la cattura di sciami di api.**

## Mosche

La *mosca domestica* è fra gli infestanti più diffusi al mondo. Ha un ciclo vitale di 10 giorni (da uovo ad insetto adulto).



In presenza di temperature elevate e condizioni di insalubrità ambientale, il numero delle mosche può aumentare sensibilmente.

**I rischi sanitari** sono per lo più **correlati** alla trasmissione di **malattie infettive per contaminazione di alimenti**.

**Principali azioni di prevenzione e controllo:**

- ⇒ adeguato smaltimento dei rifiuti, specie quelli di natura organica, che favoriscono la proliferazione delle mosche
- ⇒ pulizia periodica dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti
- ⇒ cura delle condizioni di igiene domestica
- ⇒ cura dell'igiene dell'abitato e pulizia delle aree aperte (giardini, spazi pubblici, rete fognaria, terreni incolti, raccolte di acqua stagnante, rimozione di rifiuti abbandonati)
- ⇒ adeguate misure igienico-sanitarie presso gli allevamenti di animali, corretta detenzione e smaltimento degli effluenti zootecnici
- ⇒ periodici interventi di disinfestazione presso gli impianti di gestione rifiuti adozione di procedure di controllo specifiche negli esercizi alimentari e di ristorazione

## Scarafaggi e formiche

Gli *scarafaggi (blatte)* e le formiche sono insetti striscianti. Accidentalmente possono infestare abitazioni, industrie alimentari o altre strutture.



**Vivono in anfratti, ideali anche per la nidificazione**, quali interstizi fra piastrelle o fra tubature fognarie, canali di scolo specialmente se sono ambienti sufficientemente caldi, umidi, bui e vicino a fonti di alimento. Solitamente lasciano questi luoghi nelle ore crepuscolari o notturne per procurarsi il cibo. È proprio attraverso il passaggio sugli alimenti destinati all'uomo, che diventano portatori di diversi virus e batteri capaci di trasmettere infezioni e anche allergeni capaci di favorire malattie asmatiche in soggetti predisposti

Questi insetti vengono combattuti principalmente attraverso l'adozione delle seguenti **misure preventive**:

- ⇒ mantenimento dell'igiene domestica
- ⇒ efficace gestione dei rifiuti
- ⇒ cura nello stoccaggio degli alimenti
- ⇒ adeguata chiusura degli interstizi
- ⇒ manutenzione degli scarichi fognari, che devono essere svuotati e puliti periodicamente

In presenza di infestazione massiva è necessario intervenire con azioni di disinfestazione mirate.

